

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

— di iscrivere l'associazione Organizzazione «Associazione di Volontariato Insieme per Amore» con sede in Zagarise nell'Albo dell'Associazionismo Familiare della Regione Calabria, ai sensi della Legge regionale n. 1 del 2/2/2004 – art. 6, commi 1 e 2 – e della D.G.R. n. 109/2009;

— di provvedere all'invio del presente decreto al Dipartimento della Segreteria Generale della Giunta regionale per gli adempimenti di propria competenza;

— di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

— di dare mandato al Settore Politiche Sociali del Dipartimento Obiettivi Strategici per l'esecuzione del presente provvedimento.

Catanzaro, lì 4 dicembre 2012

(Dr. Giuseppe Nardi)

(N. 1278 – gratuito)

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO N. 10
LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
COOPERAZIONE E VOLONTARIATO.**

DECRETO n. 17419 del 7 dicembre 2012

Calabria FSE 2007-2013 – Asse Occupabilità – Obiettivo specifico E1. Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL – «Piani Locali per il Lavoro».

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

— il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

— il Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

— il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, (G.U.C.E. Legge 210/25 del 31/7/2006) e ss.mm.ii.;

— il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21/12/2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e sua successiva rettifica (G.U.C.E. Legge 411 del 30/9/2006);

— il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

— il Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

— il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. Legge 371/1 del 27/12/2006) e successiva modifica con Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione dell'1 settembre 2009;

— il Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune europeo in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

— la decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17/12/2007 che approva il Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007-2013;

— il Piano di Comunicazione - POR Calabria FSE 2007-2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9 aprile 2008;

— la Deliberazione della Giunta regionale del 24 luglio 2007 n. 427 di adozione del documento «Programma Operativo della Regione Calabria – FSE 2007-2013», quale proposta di Programma Operativo Regionale concernente l'attuazione delle politiche comunitarie ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della Legge regionale n. 3/2007 e di trasmissione al consiglio regionale e alle competenti Commissioni consiliari del documento suddetto per l'avvio delle attività di cui all'art. 11, comma 3 della Legge regionale n. 3/2007;

— la Deliberazione n. 171 dell'1 agosto 2007 del Consiglio Regionale della Calabria con cui ha preso atto della suddetta proposta di Programma Operativo Regionale FSE per l'attuazione della Politica di coesione 2007/2013;

— la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

— il D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196 «Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di coesione»;

— il Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

— la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 «Spese ammissibili FSE 2007-2013»;

— la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 7/12/2010 «Costi ammissibili per gli Enti in house nell'ambito del FSE 2007/2013»;

—

— il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera E), della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;

— il D.P.C.M. 23 maggio 2007;

— il D.Lgs. 19 dicembre 2002, n. 297;

— il D.Lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali;

— il D.P.R. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

ATTESO CHE con DGR n. 494 del 15/11/2012 e s.m.i. è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007/2013 per il Piano di Azione e Coesione, con l'implementazione dell'Asse occupabilità, capitolo 49020102.

PREMESSO CHE

— la Regione Calabria ha individuato l'obiettivo di rafforzare le potenzialità dei sistemi locali produttivi e, che in funzione di tale obiettivo prende corpo la proposta di attuazione della strategia per il lavoro e l'occupazione, finalizzata all'integrazione delle politiche del lavoro con quelle dello sviluppo;

— al fine di rendere operativa la strategia individuata, integrazione occupazione/sviluppo e coerenza degli strumenti regionali con quelli locali, la Regione Calabria, intende avviare la sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro (PLL), proiettata anche verso il nuovo ciclo di programmazione e in coerenza con la strategia indicata in Europa 2020;

— i PLL rappresentano, a tale proposito, una sfida e al contempo un'opportunità per rispondere ai nuovi fabbisogni dei sistemi produttivi locali e creare «buona occupabilità», intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività;

— il POR Calabria 2007/2013 a tale proposito prevede nell'ambito dell'Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico «E»: attuare politiche del lavoro attive e prevenire, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese, e in particolare, nell'ambito dell'obiettivo operativo «E1» rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti, dei disoccupati di lunga durata e dei bacini di precariato occupazionale attraverso percorsi integrati ed incentivo;

— il POR Calabria FSE 2007-2013 al paragrafo 2.1.5 «adeguatezza della strategia ai bisogni» prevede di agire contestualmente sia sulla domanda, incentivando i settori nei quali la Calabria presenta dei punti di forza sia sull'offerta, fornendo ai lavoratori in cerca di occupazione e adeguatamente selezionati, la possibilità di usufruire di una «Dote» da spendere in formazione mirata.

CONSIDERATO CHE

— i PLL, in relazione all'Asse Occupabilità, sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione, in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento del territorio, collegate alla capacità dei

luoghi di fare comunità, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, attraverso le seguenti linee di intervento:

— inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);

— incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);

— auto lavoro;

— voucher per la buona occupabilità, che rappresentano uno strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa;

— i PLL si sviluppano attraverso 2 fasi:

— Fase 1. Presentazione della proposta di PLL, finalizzata alla individuazione di filiere e/o meglio micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale, o i luoghi di riferimento;

— Fase 2. Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel Piano Locale per il Lavoro.

Gli Avvisi pubblici, di cui alla fase 2, saranno direttamente emanati dalla Regione Calabria dopo l'approvazione dei PLL, di cui alla fase 1, sulla base delle indicazioni provenienti dai territori proponenti e, comunque, subordinati all'effettiva disponibilità finanziaria del POR Calabria 2007/2013.

TENUTO CONTO CHE,

— le risorse finanziarie programmate per le operazioni comprese nei PLL, ammontano ad € 13.000.000,00, a valere sull'Asse II – Occupabilità del POR Calabria FSE 2007-2013, e l'importo massimo finanziabile per ogni singolo PLL non potrà essere superiore ad € 5.000.000,00;

— la Regione si riserva, comunque, sulla base delle domande pervenute e di eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili, la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa.

RITENUTO CHE, è necessario procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i seguenti allegati:

— istanza per la presentazione del PLL (Allegato 1);

— formulario di proposta del PLL su schema predisposto dalla Regione (Allegato 2);

— dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico (Allegato 3);

— PLL: Prospetto delle misure previste (Allegato 4).

ACQUISITO il parere di conformità con la normativa comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del QSN per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 del POR Calabria FSE 2007/2013.

ATTESA:

— la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 8/2002;

— la conformità con la normativa comunitaria e la coerenza programmatica con i contenuti del QSN per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 e del POR Calabria FSE 2007/2013, obiettivo convergenza, con i Documenti di attuazione del POR ai sensi della delibera n. 724 del 6 ottobre 2008.

VISTI, inoltre:

— la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

— la Legge regionale 4/2/2002 n. 8;

— il D.P.R. n. 354 del 24/6/99;

— il D.G.R. n. 770 dell'11/11/2006;

— il D.G.R. n. 258 del 14/5/2007;

— la DGR n. 424 del 7/6/2010, con la quale l'Avv. Bruno Calvetta è stato designato per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10;

— il D.P.G.R. n. 158 del 14/6/2010 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento n. 10 – Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato – all'Avv. Bruno Calvetta;

— il DGR n. 440 del 12/7/2010;

— il D.D.G. n. 13715 del 27/9/2010 di conferimento della delega al Dirigente dott.ssa Concettina Di Gesu per l'assunzione di atti endo-procedimentali relativi alla materia di competenza del Dipartimento n. 10 – Formazione Professionale e Servizi Ispettivi;

— il D.D.G. n. 10345 del 23/8/2011 che conferisce alla D.ssa Concettina Di Gesu l'incarico ad interim di Dirigente Settore Politiche del Lavoro e Mercato del lavoro, per eccezionali ed inderogabili esigenze di servizio nelle more dell'espletamento della procedura concorsuale di mobilità interna per la copertura dei posti dirigenziali vacanti, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 165/01 e s.m.i.;

— il D.D.G. n. 229 del 20 gennaio 2011 che conferisce l'incarico di Responsabile dell'obiettivo Specifico E del POR Calabria 2007/2013 Asse Occupabilità.

SU espressa dichiarazione di legittimità e regolarità del presente atto resa dal Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/2001.

DECRETA

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato, di approvare:

— l'Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL – Piani Locali per il Lavoro, che fa parte integrante al presente provvedimento, comprensivo degli allegati:

– istanza per la presentazione del PLL (Allegato 1);

– formulario di proposta del PLL su schema predisposto dalla Regione (Allegato 2);

– dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico (Allegato 3);

– PLL: Prospetto delle misure previste (Allegato 4);

— di rinviare ad atti successivi l'impegno complessivo di € 13.000.000,00 conforme all'obiettivo operativo E1, Asse Occupabilità – POR Calabria 2007/2013;

— di demandare l'attuazione dei successivi atti al settore competente;

— di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul BUR Calabria.

Catanzaro, lì 7 dicembre 2012

(D.ssa Concettina Di Gesu)

(N. 1279 – gratuito)

_____ (segue allegato)

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 10 LAVORO, POLITICHE DELLA FAMIGLIA,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E
VOLONTARIATO

POR Calabria FSE 2007-2013

ASSE II OCCUPABILITÀ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E LA
SELEZIONE DEI PLL - PIANI LOCALI per il
LAVORO

Art. 1 - Contesto di riferimento

Un aspetto centrale dell'attuale fase della programmazione comunitaria è quello di far coesistere e dialogare in chiave di sviluppo locale le politiche attive per l'occupazione e quelle per la competitività dei sistemi produttivi. Tale tendenza è ulteriormente rappresentata nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione in fase di definizione.

In funzione di tale obiettivo, cioè rafforzare le potenzialità dei sistemi locali produttivi, prende corpo la proposta di attuazione della strategia per il lavoro e l'occupazione della Regione Calabria, finalizzata all'integrazione delle politiche del lavoro con quelle dello sviluppo, attraverso strumenti operativi di:

- **livello regionale**, con azioni in grado di incidere sui processi di modernizzazione delle dinamiche del mercato del lavoro, in un quadro di riferimento generale, coerente e sinergico tra gli attori istituzionali, il sistema delle imprese e i lavoratori. A tale proposito, con DGR n° 494 del 15/11/2012 e s.m.i. è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR Calabria FSE 2007/2013 per il Piano di Azione e Coesione, con l'implementazione dell'Asse Occupabilità, capitolo 49020102. Sono state, pertanto, individuate 10 linee di intervento prioritarie con una ricaduta occupazionale stimata pari a circa 16.000 nuovi posti di lavoro. Nel suddetto quadro di riferimento trova collocazione lo strumento del PLL, inteso come progetto ponte tra l'attuale ciclo di programmazione e quello in fase di nuova definizione per il periodo 2014-2020;
- **livello locale**, orientati alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo collegate direttamente al capitale sociale e territoriale disponibile, in base al principio della sussidiarietà e della centralità dei sistemi locali.

Al fine di rendere operativa la strategia individuata, integrazione occupazione/sviluppo e coerenza degli strumenti regionali con quelli locali, la Regione Calabria, intende avviare la sperimentazione dei Piani Locali per il Lavoro (PLL), proiettata anche verso il nuovo ciclo di programmazione e in coerenza la strategia indicata in Europa 2020.

I PLL rappresentano una sfida e al contempo un'opportunità per rispondere ai nuovi fabbisogni del sistema produttivo locale e creare "buona occupabilità", intesa come occupazione qualificante e stabile, indispensabile ai fini della competitività.

Attraverso i PLL, si intende favorire l'approccio territoriale alle politiche per il lavoro, necessario e funzionale ad una costante azione di monitoraggio qualitativo, basato sull'interazione diretta con i destinatari e mirata alla misurazione dei livelli di soddisfacimento delle politiche messe in atto; sulla base di tale misurazione si rende possibile la valutazione degli impatti e la determinazione di nuove linee di indirizzo sempre più vicine ai fabbisogni sociali e ai cambiamenti richiesti dalle dinamiche del mercato del lavoro.

Gli ambiti di competenza dei PLL riguardano tutte le possibili iniziative finalizzate alla promozione e alla realizzazione di processi di sviluppo locale in una prospettiva di rafforzamento delle realtà produttive a rete in grado di accrescere i livelli occupazionali attuali.

Il presente Avviso pubblico, pertanto, si colloca tra le azioni di cui al POR Calabria FSE 2007-2013 che prevedono l'emanazione di bandi per la concessione di incentivi finalizzati all'incremento occupazionale, il sostegno della competitività dei settori produttivi strategici per l'economia regionale e la diffusione di modelli organizzativi flessibili.

Articolo 2 – Oggetto

I PLL sono strumenti di attuazione delle politiche attive per l'occupazione in una prospettiva di sviluppo locale, in grado di intercettare le reali potenzialità di miglioramento del territorio, collegate alla capacità dei luoghi di fare comunità, in grado di generare efficienza, competitività, buona occupazione e potenziamento dei sistemi produttivi, che avverrà attraverso le seguenti linee strategiche di intervento:

- l'inserimento occupazionale (apprendistato e dote occupazionale per i giovani calabresi);
- l'incremento occupazionale (incentivi alle imprese per l'assunzione di nuove unità lavorative);
- l'autolavoro;
- i voucher per la buona occupabilità, che rappresentano uno strumento innovativo finalizzato a creare figure professionali necessarie allo sviluppo delle reti di impresa.

I PLL sono espressione di un nuovo approccio alle politiche per l'occupazione, basato sulla capacità dei diversi attori locali di individuare, in maniera congiunta e sinergica, le soluzioni più idonee a favorire lo sviluppo delle realtà imprenditoriali più rilevanti e la creazione di reti, necessarie a superare la debolezza del tessuto produttivo regionale, costituito prevalentemente da microimprese.

Articolo 3 – Procedure di attuazione del PLL

I PLL si attuano attraverso 2 fasi:

- **Fase 1.** Presentazione della proposta di PLL, finalizzata alla individuazione di filiere e/o meglio micro filiere produttive, corrispondenti a concentrazioni produttive identificabili con il contesto territoriale, o i luoghi di riferimento.
- **Fase 2.** Pubblicazione dei bandi disciplinanti la procedura per l'attuazione delle linee operative proposte nel Piano Locale per il Lavoro.

Gli Avvisi Pubblici, di cui alla fase 2, saranno direttamente emanati dalla Regione Calabria e saranno emanati dopo l'approvazione dei PLL, sulla base delle indicazioni provenienti dai territori proponenti.

Ogni singolo PLL dovrà contenere al proprio interno le misure di incentivazione e le relative risorse finanziarie utili alla realizzazione della strategia occupazionale locale, facendo ricorso alle seguenti azioni di politica attiva, meglio esplicitate all'Allegato 4 del presente Avviso:

- Azione 1: dote occupazionale per i giovani calabresi;
- Azione 2: incentivi ai datori di lavoro per l'inserimento di nuove unità lavorative;
- Azione 3: contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti;
- Azione 4: promozione dell'autolavoro o microimpresa;
- Azione 5: voucher per la buona occupabilità (intervento prioritario).

La Regione Calabria procederà, nell'ambito del presente Avviso, alla definizione della fase 1 attraverso la valutazione delle proposte di PLL, secondo quanto previsto nel formulario (Allegato n. 2).

Al termine della fase 1, i PLL saranno approvati da un'apposita Commissione di Valutazione.

Articolo 4 – Destinatari fase 1

I destinatari della fase 1 del PLL e, pertanto, del presente Avviso pubblico sono i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere un PLL attraverso la costituzione di un Partenariato di Progetto, mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa.

La sottoscrizione del Protocollo d'Intesa costituisce il presupposto per la valida costituzione del Partenariato, l'individuazione dell'ambito territoriale del Piano Locale per il Lavoro e l'accesso alla fase di ammissione e selezione dello stesso.

L'ambito territoriale di riferimento dovrà comprendere almeno 8 comuni e un bacino di utenza non inferiore a 50.000 abitanti.

Il Partenariato di Progetto è costituito da tutti i Soggetti proponenti il PLL che contribuiscono attivamente alla sua elaborazione e attuazione attraverso la realizzazione degli specifici interventi previsti.

Al Partenariato di Progetto possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PLL.

Il partenariato di Progetto è coordinato da un Soggetto Capofila che dovrà essere necessariamente individuato in un'Unione/Associazione di Comuni. Nel caso in cui tale Unione/Associazione non rispetti i parametri territoriali minimi previsti (numero di comuni e bacino di residenti), il Partenariato dovrà comprendere ulteriori Comuni appositamente aggregati, fino al raggiungimento degli stessi.

Qualora sul territorio di riferimento non sia già stata formalizzata un'Unione/Associazione, i Comuni interessati, in numero non inferiore a 8 e con un bacino di almeno 50.000 abitanti, potranno aggregarsi allo scopo con apposita delibera di Consiglio Comunale, con espressa indicazione del Soggetto Proponente e del contesto territoriale sul quale si intende presentare la proposta di PLL.

Al Soggetto Capofila è attribuito l'esercizio di ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PLL e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto.

In particolare, il Soggetto Capofila è titolare dei poteri di :

- convocazione e coordinamento del Partenariato di Progetto;
- rappresentanza del Partenariato nei confronti della Regione Calabria durante la predisposizione degli strumenti attuativi (avvisi, manifestazione di interesse, etc);
- coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del PLL.

Nell'ambito del potere di rappresentanza conferitogli, il Soggetto Capofila può sottoscrivere accordi ed intese con operatori pubblici e privati relativi all'attivazione ed implementazione del PLL, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

Art. 5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie programmate per il finanziamento delle operazioni comprese nei PLL, ammontano a euro **13.000.000,00**, a valere sull'Asse II - Occupabilità del POR Calabria FSE 2007-2013. L'importo massimo finanziabile per ogni singolo PLL non potrà essere superiore a € **5.000.000,00**.

la Regione si riserva, comunque, sulla base delle domande pervenute e di eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili, la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa;

Art. 6 - Modalità di partecipazione

La proposta di candidatura del PLL deve essere presentata, dal Partenariato di Progetto (e per esso dal Soggetto Capofila), alla Regione completa della seguente documentazione:

1. Istanza per la presentazione del PLL (Allegato 1);
2. Formulario di proposta del PLL su schema predisposto dalla Regione (Allegato 2);
3. Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i componenti del Partenariato di Progetto;
4. Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PLL e sottoscritto da tutti i partecipanti
5. Dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico (Allegato 3).

La documentazione di cui al precedente punto, compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nel formulario e negli Allegati di riferimento, dovrà essere regolarmente sottoscritta dal Soggetto capofila dell'aggregazione territoriale con poteri di rappresentanza e di firma. Dovrà essere siglata dal Soggetto Capofila in ogni pagina e dovrà riportare la data di riferimento. Tale documentazione, da produrre in duplice copia (sia su supporto cartaceo che su CD ROM), dovrà pervenire in unico plico chiuso e sigillato recante all'esterno la seguente dicitura: *"Avviso Pubblico per la presentazione e selezione dei PLL – Piani Locali per il Lavoro"*.

La domanda dovrà pervenire, entro le ore 14:00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Regionale Lavoro, via Lucrezia della Valle, Catanzaro, a mezzo posta o consegnata a mano. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Sarà considerata inammissibile la documentazione pervenuta fuori termine ovvero non espressa attraverso la trasmissione del formulario e degli Allegati del presente Avviso regolarmente sottoscritti.

Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità

La verifica di ammissibilità generale dei PLL viene effettuata da una Commissione di Valutazione che verrà appositamente nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento 10. Essa riguarda la sussistenza dei seguenti requisiti:

- titolarità del soggetto proponente;
- completezza e regolarità della documentazione di cui al precedente punto;
- approvazione del PLL da parte del Partenariato di Progetto, risultante da apposito verbale;

In mancanza dei suindicati requisiti, la proposta di PLL sarà dichiarata non ammissibile.

Articolo 8 - Procedura di valutazione e selezione

La Commissione di Valutazione, dopo la verifica di ammissibilità dei PLL presentati, procederà alla valutazione di merito degli stessi che si concluderà con una graduatoria di merito.

La valutazione verrà effettuata applicando i criteri riportati nella tabella successiva.

Valutazione				
Ambito e/o contesto di valutazione	Indicatori		Risultato	Peso
	Tipologia	Misurazione		
Contesto Territoriale	Comuni interessati	n. Amministrazioni	2 punti per ogni Comune in più rispetto al numero minimo	Max 16
	Abitanti	n. residenti	> 70.000	3
	Reti Locali	Unioni/Associazioni di Comuni	Se costituita	10
	Altri Enti Pubblici rappresentativi	n. Enti	Se presenti	3
Contesto Produttivo	Reti/aggregazioni di imprese con specializzazione produttiva di interesse del PLL	Reti	Se già esistenti	5
Qualità del partenariato proponente	Composizione del Partenariato	Completezza e rappresentatività in riferimento al settore di interesse		Max 7
Qualità dell'analisi della domanda di sviluppo	Strumenti di rilevazione dei fabbisogni	Manifestazione di interesse o schede di adesione imprese/aggregazioni, con disponibilità delle stesse ad assumere	Se presenti	Max 16
Subtotale				60
Qualità della proposta progettuale	Coerenza tra analisi di contesto e strategia del PLL	Completezza dell'analisi di contesto e rilevanza delle fonti utilizzate		40
	Risultati attesi in termini occupazionali e di sviluppo	Impatti attesi e coerenza con l'analisi di contesto		
	Incidenza degli alti livelli professionali (voucher) sui destinatari/beneficiari delle altre misure individuate	Disponibilità delle imprese ad assumere i beneficiari dei voucher per l'occupabilità		
Subtotale				40
Totale				100

Saranno approvate le proposte di PLL che avranno totalizzato un punteggio più alto.

Art. 9 - Pubblicità degli interventi

Il Destinatario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi. In proposito tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna, deve riportare i loghi istituzionali, pena la non ammissibilità dei costi correlati, cofinanziati dai Fondi strutturali. Per maggiore chiarimento e dettaglio si rimanda alla documentazione in materia di informazione e comunicazione disponibile sul sito della Regione all'indirizzo: www.regione.calabria.it/formazione lavoro/.

Art. 10 - Controversie

Per le controversie concernenti la presente procedura, si applicano le norme vigenti in tema di determinazione del Foro di Catanzaro

Art. 11 - Tutela della privacy

I dati personali forniti dai Destinatari saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso. Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione al presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003. Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo sopra citato si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di candidatura alla concessione di aiuti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione Calabria, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività procedurali, ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, anche da parte delle commissioni di valutazione, con l'utilizzo di procedure informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di candidatura e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Ai Candidati, ai Beneficiari ed ai Destinatari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendole richieste alla sede della Regione Calabria -Dipartimento 10 – Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione -Via Lucrezia della Valle, snc. -88100 –Catanzaro.

Art. 12 - Disposizioni finali

Il Responsabile del presente procedimento, relativamente all'espletamento della Fase 1 del presente Avviso, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni è Cosimo Cuomo, dirigente del Servizio Politiche del lavoro.

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza; in tal caso sarà garantita ogni più ampia forma di pubblicità e comunque le modifiche saranno pubblicate con le medesime modalità di pubblicazione del presente Avviso. La Regione provvederà, entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'Avviso, a trasmettere la relativa comunicazione alla Commissione europea, nonché ad adempiere a tutte le formalità richieste dall'art. 9 del Regolamento 800/2008.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino della Regione Calabria (BURC), sul sito internet www.regione.calabria.it, nella sezione Calabria Formazione e Lavoro, e sarà data notizia della sua pubblicazione a mezzo stampa.

La Regione Calabria, per una migliore diffusione dell'Avviso, garantirà un'attività di animazione e sensibilizzazione territoriale nonché un servizio di sportello informativo.

Art. 13 - Principali riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione (aiuti rimborsabili, ingegneria finanziaria e disposizioni relative alla dichiarazione di spesa) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al FSE per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Regolamento (CE) n. 284/2006 del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Circolare del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Spese ammissibili FSE 2007-2013".
- DPR 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione pubblicato sulla G. U. n. 294 del 17 dicembre 2008.
- Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9.8.2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
- Piano di comunicazione -POR Calabria FSE 2007-2013 -approvato dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008.
- POR Calabria FSE 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17.12.2007.
- D.P.C.M. 23 maggio 2007.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 relativo al FSE e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Vademecum dell'ammissibilità della spesa per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013.
- D. Lgs 196/03 -Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D.Lgs. 19 dicembre 2002, n°297.
- D.P.R. 445/2000 -Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123. "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- Del. di G.R. n° 494 del 15/11/2012 e s.m.i.

Intestazione proponente

Regione Calabria
Dipartimento Regionale n.° 10
Via Lucrezia della Valle snc.
88100 - Catanzaro

OGGETTO: Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL - PIANI LOCALI per IL LAVORO - POR CALABRIA FSE 2007-2013

Istanza per la presentazione del PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO, denominato "PLL _____"

Il sottoscritto _____, nato/a a _____, il _____, nella qualità di Soggetto Capofila rappresentante con poteri di firma del Partenariato di Progetto proponente il PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO, denominato "_____".

Premesso che

- il Protocollo di Intesa stipulato in data _____ ed allegato alla presente istanza, ha come Soggetto Capofila il rappresentante legale del/la _____ (Ente Pubblico individuato quale Soggetto Capofila) in rappresentanza dei seguenti partners: (elenco dei componenti il Partenariato di Progetto di progetto): _____;
- nell'ambito del potere di rappresentanza conferito dal Protocollo stesso, il Soggetto Capofila del PLL _____ può sottoscrivere accordi ed intese con operatori pubblici e privati relativi all'attivazione ed implementazione di interventi coerenti con la strategia di sviluppo locale e, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

DICHIARA

- Che il PLL _____ "possiede i requisiti di ammissibilità generale previsti dall'articolo 4 dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione dei PLL del POR Calabria FSE 2007-2013 di cui al D.D. n. _____ del _____ pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

CHIEDE

- Di essere ammesso alle procedure di valutazione e selezione relative all'Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL - Piani Locali per il Lavoro nell'ambito del POR Calabria FSE 2007-2013;

A tal fine si allega la seguente documentazione:

- 1) Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Partenariato di Progetto;
- 2) Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del PLL;
- 3) Formulario di proposta del PLL su schema predisposto dalla Regione;
- 4) Dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico;
- 5) _____;
- 6) _____

Luogo e data

Firma e timbro

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI
PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO**
DENOMINATO “PLL _____”

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Denominazione del PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO e settore strategico d'intervento

“PLL _____”
Settore _____

A.2 Territorio del “PLL _____”

Elencare i Comuni componenti il PLL “_____” e indicare i relativi abitanti

A.3 Soggetto Capofila

Indicare il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del “PLL _____”, di cui all'Articolo 4 dell'Avviso, con la designazione del referente (nome, funzione e contatti)

A.4 Partner del “PLL _____”.

Elencare i componenti del Partenariato di Progetto, istituzionale e socioeconomico, del “PLL _____”. Al Partenariato di Progetto (Articolo 4 dell'Avviso) possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori

dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del “PLL _____”.

(1)	
(2)	
(3)	
(6)	
(...)	

A.5 Approvazioni

Riportare gli estremi di approvazione:

- (a) del Protocollo di Intesa da parte del Partenariato di Progetto,
(b) del Verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del “PLL _____”;
(c) elenco degli atti di adesione e/o approvazione dei documenti di cui ai punti “a” e “b”, da parte dei singoli aderenti al partenariato di progetto.

a)	Protocollo di Intesa	
b)	Verbale di approvazione del PLL-PIANO LOCALE PER IL LAVORO DENOMINATO “PLL _____”	
c)	elenco degli atti di adesione al partenariato-	

A.6 Azioni e costo complessivo del “PLL _____”

Riportare, nella tabella successiva, gli interventi proposti e gli importi per singola operazione, facendo riferimento all'all. 3 dell'Avviso.

Azioni di politica attiva		Costo unitario	Impatto Numerico		Costo complessivo stimato
			Tipologia	N.	
Azione 1	Dote occupazionale				
Azione 2	Incentivi alle imprese sotto forma di bonus occupazionale				
Azione 3	Contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti e per il tutoraggio aziendale svolti nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4, D.lgs. 167/2011)				
Azione 4	Promozione dell'autolavoro o microimpresa				
Azione 5	Voucher per la buona occupabilità				
Totale					

SEZIONE B – CONTESTO DI RIFERIMENTO, DOMANDA DA SODDISFARE E RISULTATI ATTESI

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere (massimo una cartella) la situazione del contesto territoriale in cui il “PLL-
di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo”, evidenziando: numero di Comuni interessati e relativi residenti, altri Enti Pubblici coinvolti, processi in corso e/o già consolidati di realizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, dei Distretti Agroalimentari/ Rurali, distretti culturali, Piani di Sviluppo Locale, poli tecnologici di sviluppo, di Unioni e/o associazioni di comuni, ecc...

B.2 Contesto produttivo di riferimento

Evidenziare precisamente le problematiche esistenti e i limiti strutturali da superare ai fini del raggiungimento degli obiettivi da perseguire. E' necessario indicare il numero delle imprese attive sul territorio, evidenziando le eccellenze locali, il numero di addetti, eventuali reti/aggregazioni esistenti, la caratterizzazione e capacità produttiva delle stesse, nonché il mercato di riferimento, con particolare riferimento al settore strategico del PLL.

B.3 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale e produttivo oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla realizzazione della *Strategia locale di integrazione delle politiche per il lavoro con le politiche per lo sviluppo*.

Punti di forza	Punti di debolezza
•	•
•	•
•	•
Opportunità	Rischi
•	•
•	•
•	•

B. 4 Effetti attesi

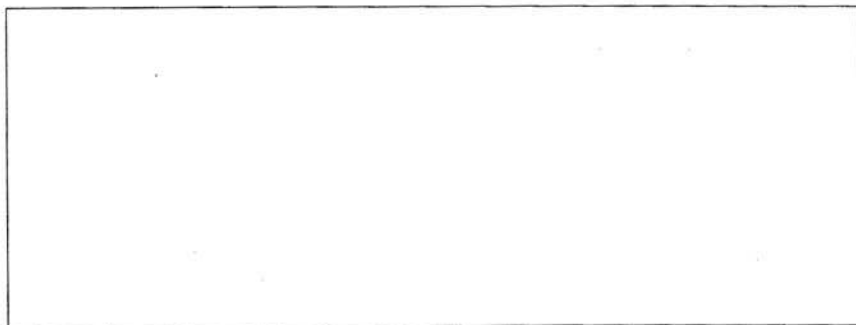
Argomentare, coerentemente con l'analisi di contesto effettuata, la capacità del “PLL-
di generazione impatti occupazionali e processi di sviluppo, specificando gli strumenti che si prevede di adottare, nonché la nuova occupazione stimata in relazione anche ai profili professionali previsti.

Specificare inoltre, con riferimento ai voucher per i giovani laureati calabresi, le strategie e gli obiettivi quali-quantitativi che si intendono perseguire.

SEZIONE C – PARTENARIATO E TRASPARENZA

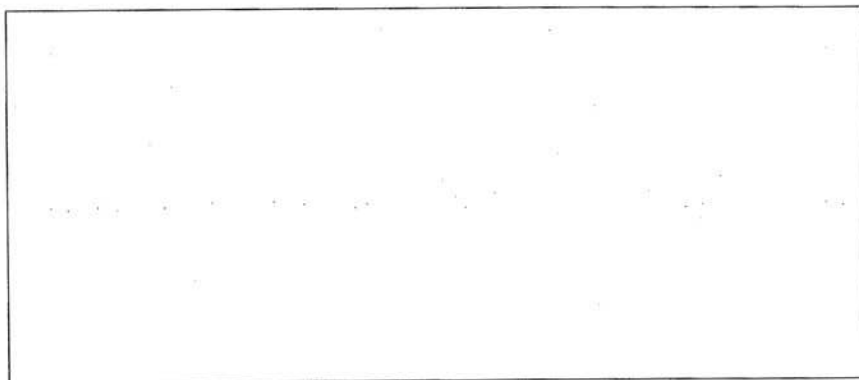
C.1 Processo partenariale

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei partner per l'elaborazione del PLL-PIANO LOCALE PER IL LAVORO DENOMINATO "PLL-_____", mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi che sono stati destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partners stessi.



C.2 Trasparenza e partecipazione

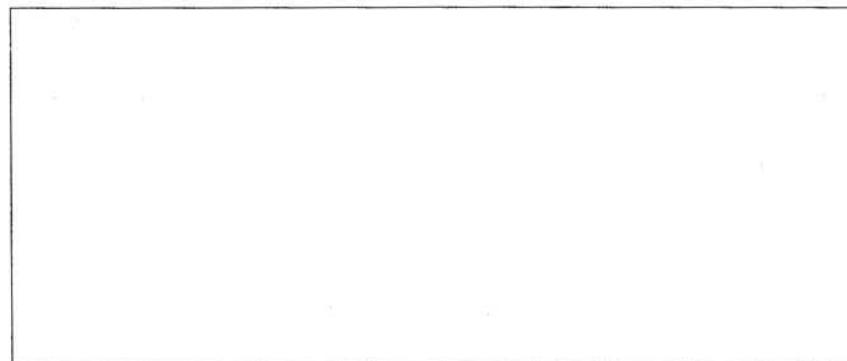
Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione del "PLL-_____" finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità



SEZIONE D – CRONOGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE

D.1 Cronogramma

Allegare un diagramma di GANTT da cui risulti lo sviluppo temporale delle attività necessarie alla realizzazione del "PLL-_____" nel suo complesso.
Formulare di seguito eventuali chiarimenti ed osservazioni sul cronogramma allegato.



Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL - Piani Locali per il Lavoro
POR Calabria FSE 2007-2013
Allegato 3

Intestazione proponente

Regione Calabria
Dipartimento Regionale n.° 10
Via Lucrezia della Valle snc.
88100 - Catanzaro

OGGETTO: Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione dei PLL - PIANI LOCALI per IL LAVORO - POR CALABRIA FSE 2007-2013

Istanza per la presentazione del PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO, denominato "PLL _____"

Il sottoscritto, nato/a a, il, e residente a, in via/piazza.....n°....., nella qualità di legale rappresentante dell'EnteSoggetto Capofila, rappresentante con poteri di firma del Partenariato di Progetto proponente il PLL - PIANO LOCALE per il LAVORO, denominato "....."consapevole delle sanzioni penali a cui può andare incontro in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

che i dati e le informazioni contenute negli allegati di cui al supporto cartaceo ed al supporto informatico (CD Rom), presentati a sostegno della candidatura per la selezione del PLL, secondo quanto previsto dall'Avviso, sono conformi alla realtà e rispondono alla strategia di sviluppo del partenariato rappresentato.

Luogo e data

Firma e timbro

Allegato 4
PLL: PROSPETTO DELLE MISURE PREVISTE

N.	AZIONI DI POLITICA ATTIVA	MISURE INCENTIVANTI	DESTINATARI FINALI	BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	COSTO UNITARIO
1	Dote occupazionale	Dote occupazionale per giovani laureati calabresi assunti con contratto a tempo indeterminato da aziende con unità produttiva nel territorio della Regione Calabria.	Giovani laureati fino a 35 anni residenti in Regione Calabria.	Giovani laureati fino a 35 anni residenti in Regione Calabria.	€. 20.000 per singola dote occupazionale utilizzabile come incentivo all'assunzione a tempo indeterminato.
2	Incentivi per l'inserimento lavorativo	Incentivi ai datori di lavoro Incentivi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati o disabili.	Soggetti svantaggiati, molto svantaggiati ai sensi del Reg. 800 (CE) e disabili, iscritti negli elenchi provinciali ai sensi della Legge 68/1999, residenti in Calabria.	Datori di lavoro privati che abbiano unità produttiva nel territorio della Regione Calabria	50% del costo salariale per un anno o due anni, rispettivamente per i soggetti svantaggiati o molto svantaggiati, ovvero il 75% del costo salariale per 3 anni per i disabili
3	Contributi alle aziende per la formazione degli apprendisti e per il tutoraggio aziendale svolti nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4, D.lgs. 167/2011)	Incentivi ai datori di lavoro <ul style="list-style-type: none"> - Contributo pari a max € 3.000,00 ad azienda per ogni apprendista a copertura/rimborso dei costi sostenuti per la formazione dal tutore o referente aziendale e per l'attività di tutoraggio previste nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere. - Contributo pari a € 1.000,00 ad azienda per ogni apprendista a copertura/rimborso dei costi sostenuti per la formazione degli apprendisti prevista nell'ambito dei contratti di apprendistato, da svolgersi attraverso l'offerta formativa presente nel catalogo regionale. - Contributo pari a massimo € 3.000 una tantum per unità per: miglioramento degli ambienti e dei luoghi di lavoro; sistema organizzativo delle risorse umane e dotazioni per l'innovazione di processo; sistema delle certificazioni di qualità e responsabilità sociale 	Tutori o Referenti Aziendali dei percorsi di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere Apprendisti residenti in Regione Calabria assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, compresi i soggetti tra i 18 e i 29 anni (art. 4, D.lgs. 167/2011) Agenzie formative accreditate ai sensi della normativa regionale	Datori di lavoro che abbiano unità produttiva nel territorio della Regione Calabria nell'ambito della quale avviene l'assunzione di giovani con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere (art. 4, D.lgs. 167/2011)	3.000 euro per ogni apprendista per l'attività di tutoraggio prevista nell'ambito dei contratti di apprendistato e € 1.000 per ogni apprendista per la formazione degli apprendisti
4	Promozione dell'autolavoro o microimpresa	Contributi alle persone Incentivi alla creazione di nuovo lavoro autonomo ed erogazione di servizi integrati di orientamento, formazione e tutoraggio per la fase di start-up ai soggetti destinatari.	Iniziative di auto lavoro/microimpresa	Disoccupati e inoccupati	max €. 30.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> - Contributo in conto capitale, nella misura del 50% delle spese ammissibili; - contributo a tasso agevolato tasso agevolato nella misura del 50% delle spese ammissibili.

N.	AZIONI DI POLITICA ATTIVA	MISURE INCENTIVANTI	DESTINATARI FINALI	BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI	COSTO UNITARIO
5	Voucher per la buona occupabilità (progetto prioritario)	<p>Contributi alle persone</p> <p>Il voucher viene erogato ai giovani (neolaureati o in fase di start up professionale) per acquisire i servizi funzionali al proprio inserimento/autoinserimento lavorativo, secondo quanto definito nel PIAL - Progetto Inserimento e Avviamento al Lavoro.</p> <p>Il valore del voucher può arrivare fino ad un massimo di € 12.000,00 con le seguenti limitazioni massime per singole voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 6.000,00 per le attività formative, a copertura delle spese di iscrizione/partecipazione a moduli e/o attività, relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - specializzazione delle competenze (master, corsi di specializzazione, ecc.); - € 6.000,00 come integrazione del reddito e copertura costi nel periodo di realizzazione del PIAL, inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio per le attività formative fuori sede, relative a: <ul style="list-style-type: none"> - stage in strutture leader nel settore individuato; - collaborazione in una delle filiere individuate nell'ambito del PLL <p>L'importo verrà integralmente erogato a condizione che il PIAL venga regolarmente concluso.</p> <p>A conclusione del suddetto percorso il destinatario potrà, così come previsto nel PIAL, scegliere tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assunzione presso le imprese, collegate alle reti e/o filiere produttive rilevate nell'ambito dei PLL selezionati, con unità produttive nel territorio della Regione Calabria, disponibili ad assumere giovani laureati calabresi attraverso una DOTE occupazionale, di cui all'azione 1; • creazione di nuove attività di impresa in forma di lavoro autonomo (di cui all'azione 4). 	Giovani laureati fino a 35 anni residenti in Regione Calabria.	Giovani laureati fino a 35 anni residenti in Regione Calabria.	<p>€ 12.000 (PIAL) + incentivo occupazionale (€ 20.000) o + auto lavoro (€ 30.000)</p>